

Il tecnico. «Dieci occasioni da rete e un errore che abbiamo pagato con un gol»

Torrente: «Una gara dominata Grazie ai tifosi sempre vicini»

di Ivan Ghigi

CREMONA — Vincenzo Torrente non ha più voce quando si presenta in sala stampa. Si è sgolato per tutta la gara, sia per manifestare la sua gioia, sia per riprendere i propri giocatori nei momenti di maggiore tensione. Ma ha anche corso come un forsennato sul gol di Caridi, che è stata un liberazione assoluta.

«Abbiamo vinto per 3-1 creando almeno dieci occasioni da gol — dice subito il tecnico — credo ci si poco da dire sul fatto che il migliore giocatore del Feralpisalò sia stato il portiere. Una vittoria legittima e meritata, penso si possano muovere poche critiche alla squadra».

Squadra che è tornata a fare innamorare il proprio pubblico.

«Ringrazio tantissimo i tifosi perché lo stadio mi ha regalato emozioni fortissime, non solo la partita. Anche quando abbiamo vacillato sul gol del pareggio tutti ci hanno sostenuto. Mi è piaciuto il clima, mi è piaciuto il successo. Bella serata».

Ha rivisto lo stesso copione

di Busto Arsizio?

«Non proprio, ho visto una gara completamente diversa. Domenica scorsa non avevamo avuto dieci palle gol. Abbiamo pagato cara una disattenzione, ma abbiamo avuto una serie di occasioni clamorose. Su quella di Loviso ho perso la voce perché ci ha costretto a soffrire ancora nel finale. E' anche un momento in cui ci dice un po' male perché gli avversari ti castigano alla prima occasione».

Qualcosa da rivedere dietro c'è?

«Al primo errore siamo stati puniti, la scorsa settimana abbiamo commesso due errori, ma su uno ha salvato Bremec. Direi che c'è da migliorare sia la fase difensiva che la comunicazione. Sul gol del feralpisalò non si sono capiti Bergamelli e Bremec».

Cremonese aggressiva e in pressing sui portatori di palla.

«Contro una squadra giovane ed aggressiva c'era bisogno di dettare il ritmo e giocare ad alta intensità; credo che lo abbiamo fatto e siamo stati bravi».

Caridi fa la differenza.

«Ha dato qualità; quando gli avversari sono stanchi può cre-



are sempre qualcosa, sono contento che in queste due gare si è fatto trovare pronto. Queste sono risposte importanti, se i ragazzi capiscono che avranno tutti uno spazio e potranno essere decisivi sarà un passo avanti fondamentale».

Loviso spesso è stato chiuso.

«Loro hanno sempre cercato di chiudere la linea dei passaggi, hanno raddoppiato spesso per obbligarci ad andare in orizzontale, non era facile trovare spazio». Anche i difensori hanno partecipato alla fase

di costruzione.

«Si può fare meglio e migliorare anche quell'aspetto, specialmente nell'impostazione della manovra».

Abbate, una novità che ha fatto bene.

«Sono contento perché era



La grinta di mister Vincenzo Torrente e a sinistra i compagni festeggiano Abbruscato dopo il gol

«In questa squadra c'è spazio per chiunque, se i ragazzi capiscono che ho bisogno di tutti è fatta»

fermo da tanto tempo, poi l'ho spostato davanti alla difesa per chiudere ancora meglio su Miracoli in prima battuta. Ma in generale tutti i ragazzi hanno tenuto senza mollare e tutti avevano voglia di fare gol».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giocatori. «Non è solo merito mio, tutta la squadra ha giocato bene»

Caridi: gli applausi a tutti

CREMONA — Gaetano Caridi è stato il giocatore che ha cambiato le sorti della partita. Infatti è stato proprio lui a mettere a segno la marcatura del 2-1.

«I complimenti non vanno a me, ma bensì a tutta la squadra, perché non è affatto semplice giocare contro formazioni come la FeralpiSalò, che si chiudono con molti uomini e ripartono in velocità. Dunque bravi noi a non aver perso la pazienza e ad aver reagito con grande cattiveria dopo il loro gol del pareggio».

Prima del gol però Branduani, portiere della FeralpiSalò, aveva rischiato di rovinare la festa ai grigiorossi, ed in particolare modo a Caridi.

«Sul primo tiro ha fatto una grande parata il portiere. E' riuscito a prendere il pallone, nonostante stesse andando dalla parte opposta. Infatti gli ho fatto i complimenti subito dopo. Fa parte del gioco: la prima volta ha vinto lui, mentre la seconda io».

Il pubblico è stato sicuramente determinante per la vittoria, visto che anche nei momenti di difficoltà ha spinto i grigiorossi.

«Credo che con un pubblico del genere, che ti spinge e ti esalta, i giocatori si prendano responsabilità in più e inoltre tentino la giocata osando di più. Questa sera (ieri, ndr) ci siamo divertiti tutti».

Anche Max Carlini è molto soddisfatto della prestazione della squadra ed anche per lui si tratta del primo gol nel nuovo campionato.



«Fino ad ora tutte le segnature sono arrivate da noi attaccanti e dunque è il segno assoluto che tutta la squadra sta giocando in modo corretto e brillante. Il mio gol? Non so se la sfera fosse già entrata in seguito alla punizione di Loviso, ma è certo che l'arbitro non aveva ancora fischiato. Diciamo quindi che ho tolto ogni dubbio».

Ancora una volta i grigiorossi nella ripresa hanno dovuto tirare fuori molto carattere per portare a casa il risultato

pieno, segno che questa nuova Cremonese è paziente e tranquilla in qualsiasi circostanza.

«Dopo il pareggio della FeralpiSalò siamo stati bravi a non demoralizzarci e siamo andati dunque avanti a giocare come se non fosse successo niente. In queste prime due partite ho visto molti miglioramenti e pian piano stiamo crescendo in molte fasi di gioco e in moltissimi aspetti, compreso quello mentale».

Infine Carlini chiude con

una battuta sulla sua sostituzione.

«Appena uscito ho detto al mister che se voleva non avrei più fatto nessun assist, visto che sia contro la Pro Patria, che stasera (ieri sera, ndr) mi ha sostituito dopo aver ceduto il pallone ad un mio compagno con un conseguente gol. In ogni caso mi va benissimo anche continuare così e dopo un assist essere sostituito. L'importante è solo vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rete segnata da Max Carlini. Sopra il saluto alla curva dei giocatori. A destra Gaetano Caridi entra per Giacomo Casoli



IL TECNICO AVVERSARIO

Scienza: «Per loro una vittoria sudata»

Poi punzecchia: «Una gara così l'anno scorso non sarebbe stata applaudita»

Il tecnico Giuseppe Scienza mentre raggiunge la panchina (fotoservizio lb frame)

CREMONA — Il ritorno di Giuseppe Scienza allo Zini non poteva essere più amaro, visto che il tecnico della FeralpiSalò è uscito dal campo con una sconfitta.

«Siamo una squadra molto giovane e dunque possiamo commettere qualche errore di inesperienza. In ogni caso credo che per una buona quantità di tempo siamo anche riusciti a mettere in difficoltà la Cremonese e dopo aver centrato il gol del pareggio, abbiamo anche rischiato di

segnare il raddoppio. Dunque sono abbastanza soddisfatto».

Di certo il mister si aspettava una Cremonese così agguerrita, ma a lui stesso non ha impressionato la partita dei grigiorossi.

«La Cremonese ha meritato di vincere. Hanno giocato una buona partita, ma anche loro hanno avuto dei grattacapi per portare a casa i tre punti. Dunque non sono rimasto sorpreso dalla Cremonese, vi-

sto che in certe circostanze ha sofferto, nonostante abbia ottimi giocatori».

Infine il tecnico della FeralpiSalò chiude con una battuta un po' amara.

«Lo scorso anno se avessimo giocato noi dieci minuti così contro la FeralpiSalò, il pubblico non avrebbe di certo risposto come stasera incitando e cantando. Loro possono fare la differenza in una piazza come quella di Cremona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA